

Mozione a sostegno dell'approvazione della “Carta delle Autonomie”

Premesso che:

- la piena attuazione del Titolo V della parte seconda della Costituzione (L. Cost. n. 3 del 2001) rappresenta, ormai, un'esigenza non più rimandabile, anche in virtù dell'avvio del federalismo fiscale;
- il Governo, nel Consiglio dei Ministri del 19 novembre scorso, ha approvato, in via definitiva, il Disegno di Legge recante *“Individuazione delle funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane, semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative, Carta delle autonomie locali, razionalizzazione delle Province e degli Uffici territoriali del Governo. Riordino di enti ed organismi decentrati”*;
- l'ordinamento degli Enti Locali, che è regolato dal Decreto legislativo n. 267 del 2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), deve, necessariamente, essere armonizzato al nuovo assetto costituzionale;
- la questione legata ai cosiddetti costi della politica sta tenendo banco ormai da parecchi anni, animando il dibattito politico;
- da più parti si vede nell'abolizione completa delle Province la soluzione al problema degli sprechi e dei troppi costi legati alla politica;

Considerato che:

- il 29 aprile scorso, è stato approvato, definitivamente, il Disegno di Legge sull'attuazione del federalismo fiscale (Legge n. 42 del 2009);
- la riforma complessiva del sistema delle autonomie locali è parte integrante dell'attuazione della più vasta riforma in senso federale intrapresa dal nostro Paese;
- il nostro è un Paese caratterizzato da una profonda diversità tra le proprie Regioni, le proprie Province, tra i propri Comuni: in sostanza, tra i vari territori che lo compongono;
- i veri sprechi finanziari a livello territoriale sono imputabili alla proliferazione, accanto agli Enti Locali, di altri enti pubblici di varia denominazione e natura;
- un intervento diretto sui cosiddetti enti minori – come ad es: gli ATO, i consorzi tra Enti Locali, consorzi di bonifica, Difensori Civici comunali, ecc. – porterebbe a risparmi di costi e, soprattutto, a minori sprechi di energie, riducendo così i costi della politica;

Rilevato che:

- i compiti e le funzioni svolti da questi enti pubblici minori possono, benissimo, essere trasferiti ai Comuni o alle Province, seguendo il principio di sussidiarietà;
- nella proposta avanzata dal Governo per la cosiddetta “Carta delle Autonomie” si ha una semplificazione e razionalizzazione generale di questi cosiddetti enti minori, tra cui l'eliminazione di alcuni organismi ritenuti inutili;
- le Province, seppur interessate, in futuro, da un processo di razionalizzazione e riorganizzazione, possono rappresentare il giusto livello istituzionale su cui investire le forze;

- nello schema di Disegno di Legge “Carta delle Autonomie” si procede ad una chiara ripartizione delle funzioni tra Comuni e Province che, molto spesso in passato, ha generato poca chiarezza nei ruoli e compiti da svolgere;
- l’approvazione del Disegno di Legge contenente la “Carta delle Autonomie” porterà ad una generale e sensibile semplificazione e riduzione dei costi per gli Enti Locali in generale;

Preso infine atto che:

- il sistema delle autonomie territoriali del Paese ha bisogno di una profonda riforma, così da percorrere l’ultimo passo verso la realizzazione concreta del federalismo;
- con l’approvazione della “Carta delle Autonomie” si avrà una riqualificazione complessiva nella spesa pubblica che comporterà maggiore qualità nei servizi resi ai cittadini e più risparmi;
- occorre, quindi, evitare la proliferazione di enti e la sovrapposizione di funzioni e competenze;

Questo Consiglio

- sostiene, con forza, e dà la propria approvazione al contenuto del Disegno di Legge sulla Carta delle Autonomie;
- auspica una rapida approvazione parlamentare del testo, necessario a tutti gli Enti Locali;
- ritiene importante il ruolo svolto dalle Province, in relazione, soprattutto, al livello di governo di area vasta;
- appoggia, dunque, le iniziative contenute in questo provvedimento volte a ridurre, sensibilmente, gli innumerevoli – e spesso inutili – enti minori che non portano alcun valor aggiunto, in servizi resi, ai cittadini;

Impegna inoltre il (Sindaco/Presidente di Provincia ...)

- ad intervenire nelle sedi opportune, utilizzando tutti gli strumenti a propria disposizione, per sensibilizzare le istituzioni territoriali sull’importanza strategica della “Carta delle Autonomie”;
- ad inviare copia della presente mozione al Presidente dell’ANCI, al Presidente dell’UPI, al Ministro dell’Interno, al Ministro della Semplificazione Normativa, al Ministro delle Riforme per il Federalismo, al Ministro degli Affari regionali, ai Presidenti dei Gruppi parlamentari di Camera e Senato e ai Presidenti delle Commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato.

Data.....